

REGIONE CALABRIA**Dipartimento 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"
Settore 5 "Lavori Pubblici – Politiche di Edilizia Abitativa"**

"Manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi strutturali di miglioramento sismico o eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici privati".

**INDICAZIONI PROCEDURALI PER LE ISTANZE RITENUTE AMMISSIBILI A
CONTRIBUTO E FINANZIABILI CON LA GRADUATORIA DEFINITIVA RELATIVA
ALL'EX OCDPC 532 del 12/07/2018 art. 2, comma 1, lettera C).**

Per l'accesso al finanziamento, il Responsabile del Procedimento Comunale del Bando di cui in oggetto, per conto dei soggetti collocati utilmente nella graduatoria, dopo avere acquisito e verificato tutti gli atti necessari, deve far pervenire, **entro il termine perentorio di 180^(*) giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul Sito Web Istituzionale della Regione**, un plico contenente tutta la documentazione al seguente indirizzo:

*Regione Calabria - Dipartimento N. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"
Settore 5 "Lavori Pubblici – Politiche di Edilizia Abitativa"
Piazza XI Settembre – 87100 Cosenza*

Il plico, che può essere inviato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, tramite corriere oppure può essere consegnato a mano all'ufficio protocollo presso il medesimo indirizzo sopra riportato, deve essere chiuso in modo idoneo a garantirne l'integrità e deve recare l'indicazione: "EX OCDPC 532/2018 - Art. 2, comma 1, lettera C - Manifestazione d'interesse contributi per interventi su edifici privati", nonché l'indicazione del mittente e del soggetto interessato.

Il plico deve contenere la sotto elencata documentazione:

1. ISTANZA (allegato 4 dell'OCDPC 532 del 12/07/2018 art. 2, comma 1, lettera C), originale o copia conforme;
2. attestazione da parte dello stesso Responsabile del Procedimento Comunale, con relativa documentazione che alla data del 23 Luglio 2018 (pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'OCDPC 532 del 12/07/2018), *con continuità alla data di presentazione della documentazione*, oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari erano e sono ad oggi destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, (la non presentazione di detta documentazione esclude a priori la concessione del contributo essendo il contributo concesso esclusivamente per dette categorie di unità immobiliari), s'invitano i RUP comunali ad accertare prima di trasmettere la domanda di cui sopra:
 - a) mediante verifica agli atti del comune l'effettiva attribuzione dei requisiti dichiarati dall'istante per quanto riguarda gli effettivi residenti nell'immobile;
 - b) per gli immobili destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, nel solo caso in cui successivamente alla data del 23 luglio 2018 il numero dei residenti vari esclusivamente per decesso di qualche componente, potrà essere preso come riferimento il nucleo familiare riferito alla data del 23 luglio 2018;
 - c) per gli immobili destinati all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, verificare la certificazione attestante gli occupanti che svolgono l'attività (contratto di lavoro o altro), da intendersi chi esercita un'attività regolare e continuativa nel tempo. In pratica per un'attività produttiva il numero di addetti che lavorano

stabilmente, quindi non lavoratori occasionali (trasportisti di altre ditte o altro, fornitori etc.) ma solo chi lavora in maniera stabile e continuativa, per esempio dipendenti full-time e part-time. Dette certificazioni dovranno essere riferite alla data del 23 Luglio 2018 (data di pubblicazione dell'OCDPC 532 del 12/07/2018) con continuità alla data odierna.

- d) nel caso delle attività produttive, possono accedere ai contributi solo i soggetti che non ricadono nel regime degli "aiuti di stato". A tal fine la domanda di contributo di cui all'Allegato 4 è corredata da idonea dichiarazione;

3. nel caso l'istante chieda la maggiorazione per edificio prospiciente su una via di fuga, prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure l'appartenenza all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza, deve essere presentata una attestazione da parte dello stesso Responsabile del Procedimento Comunale di effettiva prospicienza/interferenza/etc dell'immobile su via di fuga, si ritiene utile ricordare che per avere diritto all'attribuzione della maggiorazione del punteggio per la via di fuga, ai sensi dell'art.4 dell'OCDPC 532 del 12/07/20168, devono essere rispettati i seguenti parametri:

- a) *Nel caso di interventi su strutture o infrastrutture di proprietà pubblica o nel caso di interventi su edifici privati sono considerati prioritari gli edifici strategici, gli aggregati strutturali e le unità strutturali interferenti, nonché le opere infrastrutturali individuate dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, edifici prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure opere appartenenti all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa.*
- b) *Un edificio è ritenuto prospiciente ad una via di fuga se la facciata sulla via di fuga ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.*
- c) *Un edificio è ritenuto interferente con una via di fuga se la facciata sulla via di fuga ha altezza pari alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.*

L'amministrazione regionale si riserva di verificare per il tramite del Settore Regionale Protezione civile la corrispondenza tra quanto dichiarato ed il Piano Comunale di Protezione Civile trasmesso alla Regione Calabria.

4. progetto esecutivo completo di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti leggi, ai fini della cantierabilità del progetto, inoltre gli elaborati progettuali presentati devono possedere i requisiti di completezza di cui all'art. 93 commi 3, 4 e 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 a firma di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo. Il progetto esecutivo dovrà essere presentato sia in formato cartaceo che digitale (CD o altro supporto con tutti gli elaborati in formato PDF) - negli elaborati prodotti deve essere evidenziata in modo chiaro e corretto la superficie lorda coperta complessiva ^(^) di edificio soggetta ad interventi.

(*) OCDPC 532/2018, art. 14, comma 6

(^) *Per superficie lorda complessiva coperta dell'edificio si intende, ai sensi dell'OCDPC 532 del 12/07/2018, la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni dell'edificio e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi - si fa presente che (come da software fornito dalla Protezione Civile Nazionale) nella casella della superficie soggetta ad interventi si deve indicare la superficie lorda complessiva dell'edificio, ovvero la superficie riferita alla unità strutturale minima sommando la superficie di tutti i piani anche se l'intervento viene localizzato su un piano oppure una parte di fabbricato. Quindi non solo la superficie dove vengono localizzati gli interventi da realizzare, ma la superficie lorda complessiva calcolata come detto sopra;*

5. autorizzazione del Settore Tecnico Regionale di competenza di cui alla Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 «*Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica*» e del relativo Regolamento Attuativo Regionale n. 7 del 28 giugno 2012, così come modificato ed integrato dal Regolamento n. 2 del 19 marzo 2013, completa di scheda istruttoria di conformità al Bando di cui in oggetto rilasciata dallo stesso Settore Tecnico Regionale (qualora lo stesso Settore Tecnico Regionale dopo la dovuta istruttoria non rilascia la scheda di conformità al bando l'ammissibilità al contributo decade);

Qualora la tipologia di intervento indicata nel progetto presentato dal soggetto privato utilmente collocato nella graduatoria, non risulti coerente con la richiesta presentata:

- a) nel caso di intervento che aumenti la sicurezza della costruzione (da miglioramento a demolizione e ricostruzione), la relativa maggiore spesa rispetto al contributo assegnato, rimane a carico del soggetto privato proponente;
 - b) nel caso di intervento in diminuzione della sicurezza (da demolizione e ricostruzione a miglioramento), la Regione procede alla revoca del contributo concesso ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria;
6. per immobili vincolati richiesta dell'autorizzazione alla Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici;
 7. richiesta di altre eventuali autorizzazioni prescritte dalle vigenti leggi, ai fini della cantierabilità del progetto;
 8. tutta la documentazione ritenuta utile, che certifichi in modo chiaro ed inconfutabile gli occupanti dell'immobile (contratto di affitto, etc.); (contratto di lavoro o altro); dette certificazioni devono essere riferite alla data del 23 luglio 2018 (data di pubblicazione dell'OCDFC 352 del 12/07/2018) con continuità alla data di presentazione della documentazione.
 9. una nota controfirmata dal committente (beneficiario del contributo), con indicazione del Direttore dei Lavori che dovrà curare le successive comunicazioni all'Amministrazione Comunale sullo stato di esecuzione dei lavori, con l'indicazione dell'indirizzo PEC del professionista medesimo, cui poter fare riferimento;
 10. al progetto va obbligatoriamente allegato un computo metrico dettagliato, corredato da una dichiarazione del progettista che i prezzi utilizzati non sono superiori a quelli contenuti nel prezzario regionale vigente.

Le opere previste in progetto devono essere suddivise in opere ammissibili a finanziamento (opere "A") e opere escluse (opere "E"):

- a) **Opere "A" (finanziabili)** – le opere relative ad interventi di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle sole parti strutturali;
 - b) **Opere "E1" (non finanziabili)** – le eventuali opere ammissibili al finanziamento ma eccedenti la soglia massima del contributo;
 - c) **Opere "E2" (non finanziabili)** – tutte le opere che non ricadono nei punti a) e b).
11. certificato/visura catastale aggiornato della/e unità immobiliari;
 12. dichiarazione di responsabilità di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo, con in allegato tutta la documentazione oggettiva ritenuta utile per l'attribuzione relativa alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione;

13. dichiarazione di responsabilità di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo, che il fabbricato oggetto d'intervento sia stato costruito, mediante acquisizione rilasciate dagli Enti preposti, delle dovute autorizzazioni e prescrizioni riferite all'epoca di realizzazione;
14. elaborato fotografico a firma di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo, del fabbricato oggetto d'intervento, inoltre dall'elaborato si deve evincere in modo chiaro l'ubicazione dell'immobile rispetto alle vie di accesso;
15. fotocopia autenticata dell'eventuale ordinanza di Sgombero Sindacale che ha contribuito ad incrementare il punteggio assegnato, motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data del 23 luglio 2018 (data di pubblicazione dell'OCDPC 532 del 12.07.2018);
16. documentazione non progettuale tesa a illustrare il grado di conoscenza della struttura, a firma di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo;
17. nel caso di condomini costituiti formalmente, atto di nomina dell'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
18. nel caso di comunioni in cui i proprietari abbiano designato all'unanimità un rappresentante della comunione, l'apposita scrittura privata;

Nel richiamare, le responsabilità e le conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, si fa presente che, qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto dei suddetti atti richiesti, la Regione Calabria annullerà la concessione del beneficio accordato a suo tempo.

Si fa presente infine che, qualora i soggetti collocati in posizione utile non risultino provvisti di tutte le certificazioni ed atti richiesti, decadranno dal beneficio; la Regione in tal caso provvederà allo scorrimento della graduatoria dandone comunicazione sul Sito Web Istituzionale, con notifica ai comuni dove sono ubicati gli immobili.

I lavori dovranno iniziare, una volta ottenute tutte le prescritte autorizzazioni di legge, entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del progetto esecutivo e del relativo contributo da parte della Regione Calabria (la comunicazione scritta di conferma contributo, sarà inviata dal Settore competente della Regione Calabria con raccomandata A/R, con PEC al tecnico di parte oppure per tramite del Comune) ed essere completati entro 360 giorni (nel caso di miglioramento sismico) o 450 giorni (nel caso di demolizione e ricostruzione). Il completamento dei lavori è certificato dal Direttore dei Lavori e comunicato al Comune al fine dell'eventuale applicazione di riduzioni di contributo previste nelle procedure di cui al comma 6 dell'allegato 6 dell'OCDPC 532 del 12/07/2018.

Il Responsabile di Procedimento Comunale provvederà a monitorare i tempi di cui ai precedenti punti.

Il Comune notificherà alla Regione i nominativi degli eventuali soggetti inadempienti, in modo che si possa procedere a scorrimento della graduatoria. In ogni caso, il Comune, con cadenza almeno trimestrale dovrà informare la Regione sullo stato dei lavori per gli interventi finanziati.

Si rammenta ancora che il contributo massimo - comprensivo di IVA - che verrà rimborsato riguarderà esclusivamente lavori strutturali ed opere strettamente connesse, rimarrà escluso dal rimborso ogni altro onere relativo ad altre spese di qualsiasi natura e sarà assegnata entro il limite delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda le modalità di erogazione del contributo si fa espresso riferimento all'Allegato 6 – Indicazioni di massima per la definizione di edificio e per le procedure di erogazione dei contributi dell'OCDPC 532 del 12.07.2018, che recita:

“art. 4. I contributi sono concessi dalle Regioni, con il versamento di somme corrispondenti agli stati di avanzamento dei lavori. Una prima rata è erogata al momento dell’esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto, la seconda rata è erogata al momento dell’esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste ivi comprese le opere di finitura e degli impianti strettamente connessi all’esecuzione delle opere strutturali. La rata del 30% viene erogata a saldo al completamento dei lavori. Nel caso di lavori che richiedano il collaudo statico la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico.

art. 5. Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell’impresa esecutrice ^(#) nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

art. 6. In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all’applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all’1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

art. 7. I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezzi regionali.”

Il Direttore dei Lavori dovrà attestare che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non siano superiori a quelli contenuti nel prezzo regionale in vigore, con apposita dichiarazione di responsabilità, previa eventuale verifica in situ, che siano stati regolarmente eseguiti le percentuali dei lavori strutturali indicate al precedente art. 4.

Si invitano i Responsabili del Procedimento Comunale dopo l'acquisizione della documentazione inviata dai soggetti ritenuti ammissibili, di procedere ad una verifica amministrativa di tutti gli atti.

La Regione Calabria, tramite gli uffici preposti, si riserva la facoltà di effettuare dei controlli a campione sul posto in relazione alle istanze prodotte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui all'EX OCDPC 532 del 12/07/2018, con la possibilità di revocare i contributi per eventuali non corrispondenze con quanto dichiarato e certificato, con successiva denuncia alle autorità competenti, previa richiesta di rimborso di eventuali somme già erogate.

(#) Obbligo di tracciabilità ai concessionari di finanziamenti pubblici: tra questi rientrano i soggetti privati, destinatari di finanziamenti pubblici che stipulano appalti per la realizzazione dell’oggetto del finanziamento indipendentemente dall’importo (Artt. 3 e 6, Legge n. 136 /2010 “Piano straordinario contro le mafie” - Legge n. 217/10, Capo III “Disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari” - Circolare Ministero dell’Interno n. 13.001/118/Gab_2010 - Determinazioni dell’Autorità Vigilanza Contratti Pubblici n. 8/2010 e n. 10/2010. Pertanto, ai sensi delle richiamate normative, le fatture devono essere necessariamente liquidate a mezzo di bonifico sul C/C (dedicato) della ditta esecutrice dei lavori. Sono ammessi anche altri strumenti di incasso o pagamento purché idonei alla tracciabilità (ad esempio: assegno bancario/postale, con clausola di non trasferibilità, tratti sul conto dedicato ditta esecutrice dei lavori, purché accompagnate da idonea documentazione (bancaria) che né attesti l’effettivo incasso).